



In cammino – Abbazie d'Europa

Lentezza/Velocità: le parole dell'undicesima tappa

Giovedì 25 luglio 2024

Prima Parte: Abbazia di San Benedetto in Polirone

Piazza Teofilo Folengo, San Benedetto Po (MN)

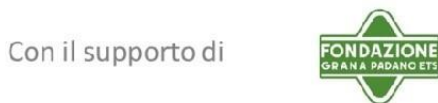
L'undicesima tappa di "In cammino/Abbazie d'Europa" prenderà il via il 25 luglio mattina (ore 11) presso l'Abbazia di San Benedetto Po (<https://borghipiubelliditalia.it/borgo/san-benedetto-po/#1480496816106-48a7f6ef-54ab>) con il consueto seminario-convegno dedicato alla relazione tra mondo-abbaziale e territori. Spiritualità, turismo lento, food experience & sostenibilità sono i criteri ispiratori del primo appuntamento del 25 luglio. Le parole-chiave ispiratrici dell'undicesima tappa sono la coppia lentezza-velocità ed il convegno declinerà il tema della "lentezza" intesa come governo ordinato della crescita del territorio e dei suoi prodotti.

Ore 11.00 - Abbazie, territorio e prodotti: la lezione del "tempo lento"

incontro-seminario presieduto da

Livia Pomodoro

Presidente Teatro No'hma, cattedra Unesco Università di Milano



PERCASSI





saluti istituzionali:

Roberto Lasagna

Sindaco di San Benedetto Po

Barbara Mazzali

Assessore Turismo, marketing territoriale e moda

Enrico Volpi

Consigliere con delega Turismo, Edilizia, Patrimonio e Demanio, Strade Provinciali e regolazione della circolazione stradale della Provincia di MN

modera l'incontro: **Claudio Serafini** (Direttore di Organic Cities Network Europe)

Nuove sensibilità, nuovi stili di vita

interventi di:

Patrizio Bianchi Cattedra Unesco 'Educazione, crescita ed eguaglianza' all'Università di Ferrara;

Carlo Triarico Presidente Associazione Agricoltura Biodinamica

Il territorio si racconta

Interventi di:

Stefano Pezzini

Associaz. "Prati stabili della valle del Mincio"

Conf Cooperative Mantova

Con il patrocinio di



Con il supporto di



PERCASSI



Partner





Conclusioni:

Livia Pomodoro

Gli interventi affrontano il tema della sostenibilità a partire dalla storia e dall'esperienza del mondo abbaziale e dal suo rapporto con territorio e prodotti intesi come interpreti di una dimensione "lenta" del tempo, in qualche modo biologicamente (e culturalmente) diversa quando non opposta all'idea dominante della velocità che ci circonda ormai. Serafini offrirà un quadro delle tendenze che si vanno affermando nel governo delle città bio. Da Bianchi potremmo avere una panoramica delle nuove sensibilità che la ricerca (e le cattedre Unesco, particolarmente in Italia) sembra promuovere in tema di sostenibilità, mentre Triarico interpreterà il tema dall'interno dei meccanismi dell'agricoltura. Le amministrazioni e le aziende-realtà del mantovano raccontano della valorizzazione dei territori, delle radici e delle esperienze di buone politiche e di buone pratiche messe in campo, in sintonia con un percorso ed una storia che viene da lontano. Dal mondo della abbazie.

Seconda Parte: Mantova

Ore 17.00 – Visita alla Sala dei Cavalli di **Palazzo Te**

Ore 18.00 – **Chiesa di Santa Maria della Vittoria**

Via Monteverdi 1, Mantova

Il secondo appuntamento del 25 luglio (tappa San Benedetto Po) prevede appunto un dialogo-confronto tra personalità provenienti da mondi professionali diversi attorno alla coppia di parole-chiave velocità-lentezza. Abbiamo pensato a Mantova come alla città di Tazio Nuvolari, e della velocità quindi, e al mondo di "In cammino" come al territorio del tempo lento della meditazione e dei cicli dell'agricoltura, mettendo a confronto queste due sensibilità-esperienze non solo come "opposte" ma anche come compartecipi degli stessi piani di vita di ognuno di noi.

La location: prevista l'ex-Chiesa della Madonna della Vittoria.

L'uomo più veloce, l'animale più lento Nuvolari e la tartaruga nel mondo di oggi

Con il patrocinio di



Con il supporto di



PERCASSI



Partner





L'incontro, condotto da **Tonino Bettanini** (direttore di "In Cammino/Abbazie d'Europa) prevede un breve saluto istituzionale da parte di **Italo Scaietta** Presidente degli Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani, di **Giampaolo Benedini** Responsabile Relazioni Esterne della Scuderia Nuvolari Italia, di **Daniele Pagliari** Presidente Panathlon Tazio Nuvolari e Learco Guerra, e di **Barbara Novellini** Vice Presidente Confindustria MN.

A seguire la partecipazione di personalità e figure interpreti e rappresentative dei nostri mondi della vita. A cominciare dalle nostre emozioni. Nello sport con **Roberto Boninsegna** (vicecampione del mondo 1970) e in chi lo racconta, lo analizza e ne scrive: **Adalberto Scemma** (Università degli Studi di Verona) e **Guido Meda** (vicedirettore Sky Sport e telecronista motoGP, clip).

Nel cinema con **Eugenio Cappuccio** (sceneggiatore, regista, clip); nelle arti visive con **Nicolas Ballario** (critico d'arte); nella letteratura e nel giornalismo con particolare riferimento all' "anima mantovana": **Stefano Scansani** (giornalista, scrittore e saggista). Nella musica con **Dino Betti** (compositore, direttore, clip). Nella ricerca con **Carlo Triarico** (storico della scienza presidente Associazione per l'Agricoltura Biodinamica). Nelle arti della convivialità, la cucina prima di tutto, con **Paolo Massobrio** (giornalista, scrittore, gastronomo, ideatore di "Golosaria", clip) e **Laura Delfino** (clip) psicologa di SbrisolAut.

In presenza o da remoto (con l'ausilio di videoclip illustrative) l'evento scorrerà per certo veloce per conoscere un momento finale, un momento dedicato alla riflessione spirituale con **Don Stefano Savoia** (Rettore della Concattedrale di S. Andrea Apostolo, Direttore dei Beni Culturali, edilizia di culto, arte sacra e Museo Diocesano) e le conclusioni di **Livia Pomodoro**, Presidente Teatro No'hma, cattedra Unesco Università di Milano

* E' assai noto che la popolarità di Tazio Nuvolari era tale che il 28 aprile 1932, undici giorni dopo il trionfo di Montecarlo, Gabriele D'Annunzio lo ricette al Vittoriale e gli regalò una piccola tartaruga d'oro con la seguente e storica dedica: "All'uomo più veloce l'animale più lento". La tartaruga divenne da quel momento il segno identificativo del "mantovano volante". La appuntò sulla sua maglia gialla in corsa e la fece stampare sulla carta da lettere, dipingere sulla fiancata del suo aereo personale.

